

L'interdisciplinarietà come punto saldo

Aprirsi alla realtà è la linea guida dell'offerta formativa dell'Istituto superiore di scienze religiose dell'Emilia

DI SARA ACCORSI

«Un ricercatore che avanza fruttuosamente nella sua analisi ed è anche disposto a riconoscere altre dimensioni della realtà che indaga, grazie al lavoro di altre scienze e altri saperi, si apre a conoscere la realtà in maniera più integra e piena». Questo afferma, nel capitolo 204 della *Fratelli tutti*, papa Francesco. Nella convinzione che anche la

formazione di catechisti, animatori pastorali o educatori debba essere oggi più che mai intessuta di altre dimensioni, l'Issre si mette in gioco, con un'offerta formativa ad alto tasso di interdisciplinarietà. Cosa dire infatti del corso di Etica ambientale, che, dice il professor Paolo Boschini, «è oggi un imprescindibile terreno di ricerca interdisciplinare, che coinvolge discipline scientifiche, scienze economiche e sociali, politica e diritto e la teologia cristiana, il cui apporto è di grande rilevanza antropologica»? Boschini continua dicendo che «il corso, espressione della ricerca che sta conducendo il tavolo di lavoro sull'ecologia integrale, promosso dalla Consulta diocesana per la Cultura di Modena-Nonantola,

presenta un itinerario storico-concettuale, che esplora soprattutto il versante antropologico e teologico dell'etica ambientale, entro il quale si colloca anche l'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco». Saranno invece le indicazioni offerte nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* e nel *Documento di Abu Dhabi* a fare da filo conduttore al corso Comunicazione interculturale del professor Brunetto Salvarani, che spiega: «L'incontro con gli stranieri è sempre un momento di confronto, al quale è fondamentale essere educati perché l'incontro risulti effettivamente un'occasione di arricchimento reciproco, verso una comunicazione interculturale e interreligiosa effettivamente

dialogica». Se la storia recente del nostro paese è caratterizzata dal fenomeno migratorio, trasformando l'Italia da teatro di emigrazione a luogo di immigrazione, quali dimensioni hanno caratterizzato il Novecento e l'inizio del Terzo Millennio? Su questo quesito è costruito il corso di Storia della Chiesa moderna e contemporanea del professor Mariano Vezzali, che precisa l'importanza di indagare «il difficile confronto tra la Chiesa e la cultura moderna, in cui prima il progetto emancipativo della modernità si contrappone frontalmente alla Chiesa, e successivamente, quanto più la modernità si riscopre minacciata da possibili implicazioni negative prima impensate (guerre, totalitarismi, tecnologia



Due anni fa il Papa e il grande imam di Al-Azhar hanno firmato il documento di Abu Dhabi per la pace mondiale e la convivenza comune

disumana), tanto più si apre ad una domanda di senso e ad una ricerca di alternative». Sorge a questo punto una domanda: la pandemia in corso non ha forse aperto nuovi interrogativi anche nelle giovani generazioni? Proprio nel tentativo di arricchire la ricerca delle domande di senso

nei giovani, allora, l'Issre ha istituito alcune borse di studio per dare la possibilità a studenti delle scuole superiori di Modena la possibilità di seguire gratuitamente uno dei corsi dell'Issre proposti per il secondo semestre. Per informazioni: issremilia@gmail.com